

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 31

Adunanza 29 luglio 2003

OGGETTO: PROGETTO DI NUOVO POZZO AD USO IRRIGUO COMUNE DI VILAFRANCA PIEMONTE (TO). PROPONENTE: CONSORZI IRRIGUI RIUNITI DI VILAFRANCA PIEMONTE – TORINO. GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

Protocollo: 930 - 194249/2003

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA e ELENA FERRO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Gamba.

Premesso che:

- In data 5 febbraio 2002 i Consorzi Irrigui Riuniti di Villafranca Piemonte, con sede in Villafranca Piemonte (TO), Via Roma n. 101, Codice Fiscale Consorzio 94544530010, hanno presentato istanza di avvio della fase di valutazione al fine di ottenere il giudizio di compatibilità ambientale ai sensi della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i., relativamente al "Progetto di nuovo pozzo ad uso irriguo", localizzato nel Comune di Villafranca Piemonte.

- Il soggetto proponente ha contestualmente presentato copia degli elaborati relativi al progetto, corredati dello studio di impatto ambientale e della sintesi in linguaggio non tecnico, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera a, della L.R. 40/98 e s.m.i..
- In data 2 febbraio 2002, è avvenuta la pubblicazione dell'avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano LA REPUBBLICA, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera b, della L.R. 40/98 e s.m.i..
- L'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale N. 10 del 7 marzo 2002.
- Il progetto in esame rientra nella categoria progettuale n. 1 dell'Allegato A2 della L.R. 40/98 e s.m.i. (*"Utilizzo di acque sotterranee, ivi comprese le acque minerali e termali, nei casi in cui la portata massima prelevata superi i 100 litri al secondo"*).
- L'istruttoria è stata condotta dal gruppo di lavoro individuato all'interno dell'Organo Tecnico provinciale, istituito con propria deliberazione n. 63-65326 14/04/1999 e s.m.i..
- E' stata attivata, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 della L.R. 40/98 e s.m.i., la Conferenza di Servizi, alla quale sono stati invitati i soggetti previsti dall'art. 9 della legge regionale stessa; le sedute si sono svolte in date 05/04/2002 e 09/07/2003.
- Per il progetto in esame la procedura di cui alla L.R. 40/98 assorbe e deve essere quindi coordinata con il R.D. 1775/1933.
Il coordinamento tra le due procedure autorizzatorie è disposto dalla Regione Piemonte con nota n. 14607 del 4/7/2000.

Premesso inoltre che:

- Durante l'istruttoria non è pervenuta alcuna osservazione relativa al progetto in oggetto, ai sensi della L.R. 40/98.
- In data 23/04/2002, la fase di Valutazione della Procedura di VIA è stata sospesa per consentire l'espletamento degli adempimenti previsti dal R.D. 1755/1933, in conformità a quanto indicato nella nota n. 14607 del 4/7/2000 della Regione Piemonte, sopra citata.
- Il Servizio Gestione Risorse Idriche ha espletato gli adempimenti previsti dal citato R.D. 1755/1933, adempiendo alle seguenti fasi:
 - analisi degli allegati progettuali e richiesta integrazioni.
A seguito delle suddette integrazioni il fabbisogno idrico del comprensorio è stato ridimensionato rispetto al valore indicato negli elaborati presentati per la fase di valutazione; in particolare, esso è risultato pari a 3.597.100 m³ annui, corrispondenti ad una portata media continua per il semestre irriguo di 232 l/s, pari a 0,78 l/s/ha.
Tenuto conto dell'esistente opera di captazione sotterranea di proprietà del Consorzio, precedentemente citata, il volume complessivo stagionale relativo al pozzo in progetto ammonta a 2.050.347 m³ annui, corrispondenti ad una portata media continua per il semestre irriguo di 132 l/s;
 - acquisizione del parere favorevole dell'Autorità di Bacino del Fiume Po e del nulla osta dell'Ufficio Distrettuale delle Miniere;
 - pubblicazione Ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, durante la quale non è pervenuta alcuna opposizione e/o osservazione;

- visita locale di istruttoria, dalla quale non sono emersi elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione alla ricerca.

Rilevato che:

- L'impianto in oggetto prevede la captazione di acque sotterranee e l'utilizzo delle stesse per scopi irrigui.
In particolare, il progetto consiste nella realizzazione di un pozzo per la ricerca di acque sotterranee che servirà ad alimentare un sistema di irrigazione ad espansione superficiale, costituito da una rete di canali in terra, gestito dai Consorzi Riuniti di Villafranca.
Il progetto prevede inoltre la costruzione di un gabbiotto in muratura a protezione del pozzo e di un ponticello cavalcafosso per facilitare l'accesso all'opera di captazione.
- Tutte le opere in progetto sono localizzate in Comune di Villafranca Piemonte; in particolare, sulla particella catastale n. 61 del Foglio 67.
Il sito è indicato dal Piano Regolatore Generale del Comune quale area a destinazione d'uso agricola.
- Attualmente i Consorzi Irrigui Riuniti di Villafranca dispongono di un'opera di captazione in falda freatica, in grado di erogare una portata di circa 140 l/s; in particolare, il pozzo risulta localizzato circa 150 metri a Ovest rispetto all'ubicazione del pozzo in progetto.
In conseguenza ad un aumento del comprensorio irriguo totale è stato quindi deciso di procedere alla ricerca di acque sotterranee tramite la trivellazione del pozzo in progetto.
- La portata massima di emungimento richiesta per il nuovo pozzo risulta pari a 190 l/s. L'ammontare di tale portata è stato stabilito sulla base del calcolo del fabbisogno idrico dei terreni da irrigare, nonché della disponibilità del suddetto pozzo esistente e di proprietà del Consorzio.
- L'estensione del comprensorio irriguo ammonta a 298,0032 ettari.
- Le principali caratteristiche tecniche del progetto risultano:
 - Caratteristiche del pozzo:
 - Quota piano campagna: 263 m s.l.m.;
 - Tipologia falda interessata: falda freatica;
 - Profondità massima raggiunta: 46 m dal p.c.;
 - Diametro di perforazione: 800 mm;
 - Portata massima prelevata: 190 l/s.
 - Caratteristiche della cabina per il pozzo:
 - Materiale utilizzato: muratura in blocchi di cemento a vista;
 - Dimensioni in pianta: 3 m × 3 m;
 - Altezza: 2,7 m;
 - Copertura: solaio in c.a..
 - Caratteristiche tecniche del ponticello cavalcafosso:
 - Larghezza: 3 m;
 - Realizzazione: posa di tubi autoportanti;
 - Diametro condotta: 1000 mm.

Considerato che:

- Sulla base dell'istruttoria tecnica condotta, nonché degli elementi acquisiti nelle sedi delle Conferenze di Servizi, l'Organo Tecnico della Provincia di Torino - istituito con propria deliberazione N. 63-65326/1999 del 14 aprile 1999 e s.m.i. - ha elaborato la "Relazione Generale di Organo Tecnico" sul progetto, trasmessa all'Assessore competente con nota prot. n. 194620 del 23 luglio 2003, dalla quale emerge quanto segue.
 - Il progetto ha dimensioni limitate ed è inserito in un contesto ambientale in cui non si riscontrano caratteristiche tali da subire compromissioni significative da parte dell'opera in progetto.
Non si rilevano nell'area elementi di particolare vulnerabilità, né componenti ambientali caratterizzate da elevata sensibilità.
 - Gli impatti derivanti dalla realizzazione del progetto, relativi sia alla trivellazione del pozzo sia all'esecuzione delle previste opere accessorie, sono limitati e comunque efficacemente mitigabili.

Ritenuto che:

- Il progetto sia compatibile con l'ambiente, subordinatamente al rispetto di tutte le prescrizioni indicate per la mitigazione degli impatti, la compensazione ambientale ed il monitoraggio, contenute nell'Allegato B alla presente deliberazione.
- La ricerca di acque sotterranee mediante la realizzazione del progetto in esame, verificate la congruità dei quantitativi idrici richiesti con i valori medi di riferimento dei fabbisogni irrigui e la compatibilità della profondità di perforazione prevista con la profondità consentita dalla L.R. 22/96 per gli usi diversi dal potabile, sia autorizzabile ai sensi del R.D. 1775/1933 e della suddetta L.R. 22/96.
- L'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee potrà essere rilasciata con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche subordinatamente alla presentazione di un elaborato cartografico che precisi l'ubicazione del pozzo al di fuori della fascia di rispetto stradale ed al deposito cauzionale necessario al rilascio della richiesta autorizzazione.

Visti :

i verbali delle sedute della Conferenza di Servizi, in atti;

la Relazione generale sull'istruttoria dell'Organo Tecnico, in atti;

la legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.;

il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e s.m.i.;

il D.Lgs. 12/7/1993 n. 275;

la L. 5/1/1994 n. 36;

L.R. 30/4/1996 n. 22 e s.m.i.;

il D.Lgs. 11/5/1999 n. 152 e s.m.i.;

la L.R. 26/4/2000 n. 44;

la D.G.R. n. 102-45194 del 26 Aprile 1995;

la nota n. 14607 del 4/7/2000 della Regione Piemonte "chiarimenti applicativi in merito al coordinamento tra le procedure di VIA di cui alla l.r. 40/98 e la procedura di concessione di derivazione d'acqua di cui agli artt. 7 e ss. del r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775";

gli atti dell'istruttoria esperita dal Servizio Gestione Risorse Idriche della Provincia di Torino;

il nulla osta espresso dalla Regione Piemonte - Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva - con lettera n. 8479/16-4 del 8/7/2002;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Quanto sopra premesso e considerato;

**con voti unanimi espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di esprimere, sulla base delle motivazioni riportate in premessa, che si intende interamente richiamata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i., giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al "Progetto di nuovo pozzo ad uso irriguo", localizzato nel Comune di Villafranca Piemonte (TO), allegato sotto la lettera A) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, presentato dai Consorzi Irrigui Riuniti di Villafranca Piemonte, con sede legale in Villafranca Piemonte, Via Roma n. 101, Codice Fiscale 94544530010.
Il giudizio di compatibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza delle prescrizioni per la mitigazione degli impatti, per la compensazione ambientale e per i monitoraggi, riportate nell'Allegato B, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9, della L.R. 40/98 e s.m.i., per la durata di tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte; scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata;
3. di dare atto che l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee potrà essere rilasciata a seguito della presentazione, entro sessanta giorni al Servizio Gestione Risorse Idriche, di un idoneo elaborato cartografico che indichi l'esatta localizzazione dell'opera, in ottemperanza alla prescrizione di cui al punto n. 4 dell'Allegato B.
A seguito dell'acquisizione della suddetta documentazione il Servizio Gestione Risorse Idriche richiederà al proponente il deposito cauzionale necessario al rilascio della richiesta autorizzazione.

4. di demandare l'eventuale autorizzazione all'utilizzo di acque sotterranee, ai sensi e per gli effetti del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e s.m.i. e della L.R. 22/96, al successivo provvedimento del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche.
Eventuali criticità specifiche relative al prelievo saranno adeguatamente verificate nell'ambito della procedura di autorizzazione all'utilizzo di acque sotterranee, la quale potrà pertanto definire le ulteriori prescrizioni che si rendessero necessarie.
5. di stabilire che il presente provvedimento non esonera dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti di competenza di altre Autorità non ricompresi nel presente provvedimento, previsti dalla legislazione vigente; in particolare, i Consorzi Irrigui Riuniti di Villafranca Piemonte dovranno adempiere a quanto prescritto dalle norme vigenti in materia igienico-sanitaria e di salute pubblica, nonché di igiene, salute, sicurezza e prevenzione negli ambienti lavorativi e nei cantieri mobili o temporanei;
6. di stabilire che eventuali scarichi di acque reflue non recapitanti in pubblica fognatura, anche in fase temporanea di cantiere, dovranno preventivamente essere autorizzati dal competente Servizio Gestione Risorse Idriche di questa Amministrazione, ai sensi del D.Lgs. 152/99 e s.m.i.;
7. di dare atto che il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera, di cui all'Allegato B della presente deliberazione, è affidato all'A.R.P.A.;
8. di stabilire che il proponente dovrà comunicare all'A.R.P.A. le date di inizio e termine dei lavori, almeno quindici giorni prima dell'avvio dei lavori stessi, ed ogni atto autorizzativo successivo al presente provvedimento, nonché trasmettere gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio, previo accordo sulle specifiche tecniche e sulle modalità di rilevamento ambientale;
9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
10. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8, della L.R. 40/98 e s.m.i., inviata al proponente e a tutti i soggetti interessati ai sensi dell'art. 9, e depositata presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso